



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche



Coordinamento Nazionale Giustizia

Ministeri e
Polizia Penitenziaria

Reperibilità 3928836510 - 3206889937

Coordinamento Nazionale: c/o Ministero della Giustizia Via Arenula, 70 – 00186 ROMA tel. 06/64760274 – telefax 06/68853024
sito internet: www.flpgiustizia.it e-mail: flpgiustizia@flp.it - flpmingiustizia@libero.it

Informativa N.145

Roma 10 giugno 2010

“MASSACRATI”

Da Dicembre a ieri ipotesi di accordo
fantasma!!!

Oggi 130 pagine di nuova ipotesi.....
Mortificazione umiliazione avvilitamento!!!



In data odierna presso la Sala Livatino L'Amministrazione presieduta dal Senatore Giacomo Caliendo ha incontrato le rappresentanze sindacali.

Purtroppo dobbiamo registrare, ancora una volta, che la proposta ripresentata al tavolo contrattuale condita con l'ordinamento professionale e le procedure di progressione di carriera, volute dai firmatari, sono state integrate con tutte le norme che riguardano il FUA, le relazioni sindacali, l'orario di lavoro. Questo è il “sorpresone ed il regalone”, predisposto al Dicastero della Giustizia per continuare a mortificare, umiliare ed avvilitare tutti i lavoratori del Ministero.



In un solo colpo sono state cancellate le attese, lo spirito di abnegazione e i sacrifici del personale, poiché tale accordo non riconosce la professionalità GIURIDICA dentro e tra le aree nessuno escluso acquisita sul campo con anni di sacrificio, di autoformazione e di impegno giornaliero per aver svolto almeno 2 mansioni superiori e lavorato almeno per 2 lavoratori.

Questo conferma, ancora una volta, l'equazione Giustizia = + carico di lavoro – personale giudiziario che tradotto in parole povere si intende uno stipendio da fame, vedi ultima manovra che toglie dalle tasche di un singolo lavoratore circa 1700 euro, un integrativo "BEFFA" perché finanziato dai lavoratori con i fondi del proprio salario accessorio (FUA) cancellato definitivamente nella voce emolumento dei lavoratori.

La FLP, invece, ha sempre sostenuto che la ricollocazione andava fatta con risorse diverse da quelle del FUA come per esempio con l'aumento del contributo Unificato o con il F.U.G..

Questa è la nostra giustizia. Questo è il riconoscimento per tutti i sacrifici effettuati da oltre 10 anni da tutti i lavoratori: Commessi, Ausiliari, Operatori, Conducenti automezzi speciali, Cancellieri e personale tecnico, nessuno escluso, che si vedranno superati dai sottoufficiali dell'esercito, dagli interinale, da quelli provenienti dagli enti locali ecc. ecc. in arrivo al nostro dicastero per effetto della legge sulla mobilità. Questa è la democrazia contrattuale soffocata ancor prima dell'entrata in vigore della legge "Brunetta".

L'amministrazione ha continuato ad essere sorda anche quando sollecitata per migliorare il testo come per esempio: la previsione dell'indennità di disagio (x chi supera le 12 ore di lavoro), la possibilità di aumentare l'indennità di udienza a 18 euro anziché i 7 euro proposti dall'amministrazione, indennità di servizio esterno x gli A1, aumento dell'indennità per assistenza audizione a distanza, Posizioni organizzative anche per il DOG per equità con gli altri Dipartimenti, indennità per gli RLS anche per quelli del DOG.



Inoltre, come già richiesto l'istituzione di **altre nuove indennità**, e la previsione di aumenti consistenti per quelle già esistenti: **turnazioni**, **reperibilità**, **guida mezzi blindati**, **assistenza all'udienza**, **maneggio valori ecc.e cc..** .

Anche in questo caso l'Amministrazione ha fatto orecchie da mercante insieme ai firmatari dell'ipotesi di accordo.

Gli stessi hanno continuato nella loro indifferenza anche quando la maggioranza delle OO. SS ha chiesto un breve rinvio della discussione per meglio approfondire la proposta presentata e per la consultazione con i lavoratori.

Abbiamo ribadito il mancato rispetto delle norme contrattuali, che gli accordi si firmano con le maggioranze e non con le minoranze e, soprattutto, con il dovuto approfondimento per una materia che cambierà, di fatto, la vita lavorativa di circa 48.000 lavoratori in tutti i Dipartimenti della Giustizia. Invece ci hanno liquidato in pochi minuti e convocati in 24 ore.

Certamente cercheranno di stupirci con effetti speciali decantandoci l'ipotesi d'accordo come il meglio che sui poteva ottenere.

Invece, di fatto, in un sol colpo **ci spoglierà del diritto alla carriera** per la mancata applicazione dell'articolo 10 comma 4 discusso ed approvato all'Aran espressamente per il personale Giudiziario nell'ambito del contratto 2006/2009, **perdendo, pertanto, una intera tornata contrattuale, altro che "è il meglio che si può ottenere..."**

Adesso la palla passa agli organi di controllo con il relativo iter burocratico per poi tornare nuovamente al Ministero per l'eventuale stipula definitiva.

Il tempo ci darà ragione. Meditate gente. Meditate!!!